

**Lo studio** Per due giorni l'aria monitorata dal Centro Polaris

# I livelli del Pm10 rilevati ora per ora: il picco alle 15.30

Anche senza auto la città «importa» i veleni

Non è una novità: nei giorni di divieto del traffico lo smog, invece che diminuire (come vorrebbe la logica più banale), aumenta. È successo sia l'altro ieri, sia ieri, quando il Pm10 è passato dai 65 microgrammi per metro cubo alle 12.30, con il traffico fermo, ai 92 microgrammi delle 18.30. Ed era accaduto anche nelle ultime due domeniche a piedi dell'era Moratti, il 30 gennaio e il 6 febbraio scorsi. Per la giunta è una «maledizione». Per l'opposizione è l'occasione di scatenare polemiche contro i «blocchi inutili». Se questo è il contesto, bisogna rispondere a due domande. 1) Perché, se pure le macchine si fermano, il Pm10 sale? 2) Anche se lo smog aumenta, è proprio vero che i blocchi del traffico non hanno alcun beneficio? Su questo punto le ultime ricerche scientifiche assicurano che le polveri, pur aumentando, sono meno tossiche.

## Smog «importato»

Le tangenziali sono una fon-

te di smog continua, massiccia e ininterrotta. Così anche il resto dell'hinterland. Le enormi masse d'aria che si muovono portano così le polveri anche su quella frazione «minima» del territorio in cui per 6 ore (dalle 10 alle 18) il traffico è stato bloccato. A questo si aggiunge che fino alle 10, e dopo le 18, anche la città ha prodotto la sua quantità di inquinamento. Ecco perché durante tutta la giornata di ieri, anche nelle ore di fermo-auto, le polveri hanno continuato ad accumularsi. La progressione dei veleni nell'aria in questi due giorni è stata misurata dagli esperti del Centro di ricerca Polaris dell'università Bicocca, diretto dalla professoressa Marina Camatini. Le misurazioni sono state realizzate dall'ingegner Carlo Giggioni della «Contec Engineering» con uno spettrometro laser scattering posizionato in piazzale Loreto. Alle 12.30 di venerdì, primo giorno di blocco, il Pm10 era a 117 microgrammi per metro cubo. In tre ore senza

le auto in circolazione, invece che diminuire la quantità di polveri è salita, seppur di poco, a 119; per scendere a 113 alle 18.30, mezz'ora dopo la riapertura della circolazione. La media di Pm10 registrata dall'Arpa sulle 24 ore è stata invece di 75 microgrammi. Ieri, situazione simile, con una crescita costante dei valori: 65 microgrammi alle 12.30, 80 alle 15.30, 92 alle 18.30.

## «Meno tossiche»

Anche il 30 gennaio e il 6 febbraio scorsi, col traffico bloccato dalle 8 alle 18, il Pm10 è aumentato rispetto al giorno prima, arrivando a 120 microgrammi per metro cubo. Gli esperti del Lars, il Laboratorio di ricerca ambientale della Società italiana di medicina generale, hanno misura-

to però in quei giorni quanto carbonio organico (uno dei componenti più tossici) fosse contenuto nelle polveri. Risultato: se in un giorno normale il carbonio aumenta in linea con l'aumento del Pm10, nelle ore di blocco quelle stesse polveri contengono fino al 50 per cento in meno di questa sostanza.

Il carbonio organico (oltre che assai nocivo) è molto volatile, si disperde facilmente lontano dalla fonte che lo produce (la combustione dei motori delle auto) ed è un ottimo indicatore dell'inquinamento «locale». Come dire: nei giorni di blocco del traffico, Milano probabilmente «importa» molte polveri dall'esterno e la concentrazione assoluta di Pm10 può anche aumentare. Ma chi in quei giorni decide di stare all'aperto respira un'aria meno tossica. E quindi il blocco, dal punto di vista della salute, ha comunque un limitato beneficio per i milanesi.

**Gianni Santucci  
Armando Stella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il test sul campo

**Venerdì e sabato** il Centro Polaris dell'Università Bicocca, diretto da Marina Camatini, e la Contec Engineering dell'ingegnere Carlo Gigliani hanno effettuato un **monitoraggio** in **piazzale Loreto** con uno **spettrometro laser scattering**



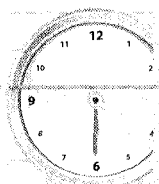
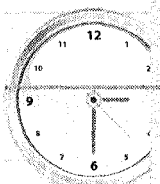
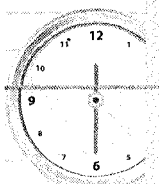
### VENERDÌ 9 DICEMBRE

LIMITE 90 µg/m3

117

119

113



Ore 12.30

Ore 15.30

Ore 18.30

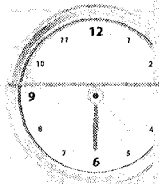
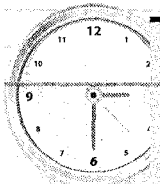
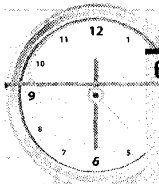
### SABATO 10 DICEMBRE

LIMITE 90 µg/m3

65

80

92



Ore 12.30

Ore 15.30

Ore 18.30



#### EURO 3 DIESEL

Scatta oggi il divieto per i **veicoli diesel Euro 3 senza tap fermi dalle 10 alle 18**



#### NEGOZI

Resta in vigore per i **negozi il divieto di tenere le porte aperte**



#### LA VERIFICA

**Divieti sospesi al terzo giorno consecutivo di polveri sottili sotto i limiti di legge**

due-tre fasi d'intervento, graduali e scadenzate, per il contenimento del Pm10; anticipa i tempi delle misure più restrittive; diversifica la strategia tra Milano e l'hinterland (stop al traffico in città, restrizioni sui veicoli più inquinanti e sulle caldaie a legna in provincia); e, soprattutto, definisce stabilmente procedure di risposta ai

picchi di micropolveri. L'obiettivo è la definizione di un protocollo organizzativo modellato sui criteri della Protezione civile: tempi di reazione rapidi, comunicazione istantanea via sms, informazioni diffuse sul territorio.

Domani, in Comune, proseguirà il confronto sugli effetti dell'Area C. I tecnici dell'Amat

stimano un aumento di almeno 26 mila passeggeri, da gennaio, sui mezzi Atm (di cui 3 mila nelle ore di punta): «Vogliamo essere messi nelle condizioni — precisa Rota — di poter stimare l'impatto effettivo provocato dal ticket su flussi e mezzi».

**G. San.  
A. St.**

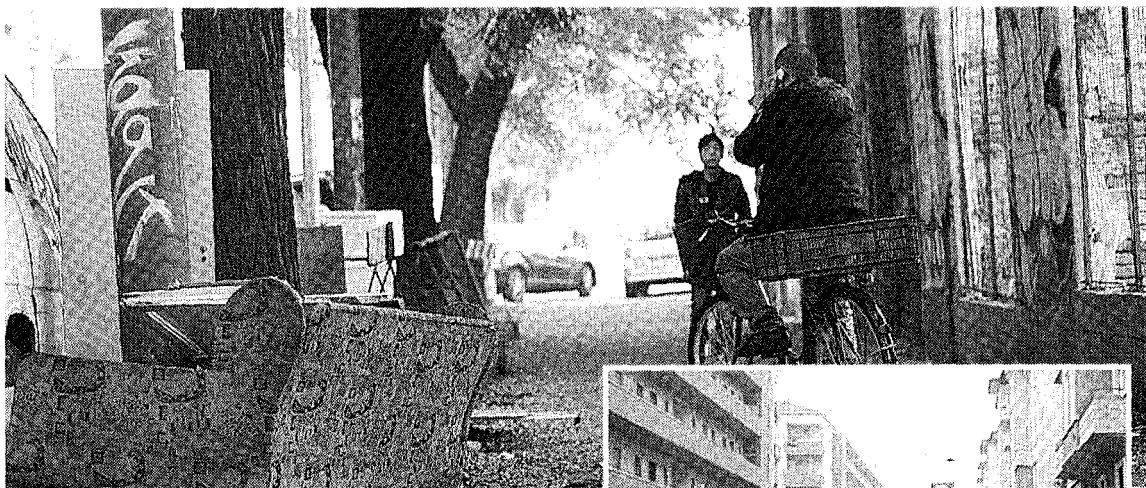
© TIRIFICIA/CORRIERE DELLA SERA



## Allarme

Le misurazioni del Centro di ricerca Polaris dell'università Bicocca sono state realizzate con uno strumento *laser scattering*.

## Viaggio tra le minidischarge «fai da te»



## I rifiuti? Tutti in strada L'inciviltà diventa moda

Un graffito, quattro volantini incollati al volo, due inserzioni pubblicitarie abusive, un maxi adesivo. Opera futuristica? Semplicemente il muro di un edificio che s'affaccia davanti al Politecnico. Dettagli, che contribuiscono all'immagine di una città sporca.

ALLE PAGINE 6 E 7 D'Amico

